

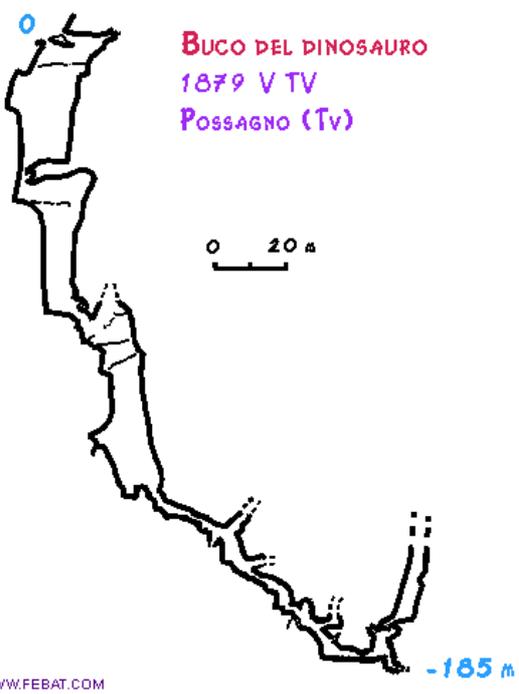
BUCO DEL DINOSAURO

SCHEDA D'ARMO

a cura di [Federico Battaglin](#)

www.febat.com

Il Buco del dinosauro è una simpatica grotta esplorata dal Gruppo Speleologico Padovano, cui faccio parte. Questa cavità, oltre ad essere abbastanza facile, è visitabile in sicurezza anche con il brutto tempo...

	Buco del dinosauro
	N° di catasto: 1879 V TV
	Località: Casera Campini
	Comune di Possagno (Tv)
	Latitudine: 45°52'26''
	Longitudine: 0°35'54''
	Quota: 935m s.l.m.
	Sviluppo: 820m
	Dislivello: -185m (dal fondo, un ramo: +115m)

Accesso stradale	E' un po' difficile da spiegare! Comunque è necessario raggiungere Possagno (Tv), un paesetto posto ai piedi del Monte Grappa. Sulla strada che dal centro del paesetto va verso Bassano (del Grappa) ad un certo punto si nota una evidente osteria con un ampio parcheggio: poco prima, ma attaccato al suddetto edificio, si stacca una stradetta. Prenderla e seguirla fino ad un bivio e quindi tenersi nella diramazione di sinistra (si scende leggermente per poi salire in modo deciso). Seguire la stradetta che passa prima in mezzo a delle case, per poi inoltrarsi nel bosco. Dopo un tratto ripido e con curve, in corrispondenza di un tornante c'è una casa, proseguire ancora in mezzo al bosco e in buona pendenza. Ad un certo punto si esce dal bosco e la strada prima è rettilinea (per un centinaio di metri) e poi curva verso destra in corrispondenza di un piccolo parcheggio sulla sinistra (posto per 4 macchine di medie dimensioni). E quindi eccoci arrivati!
Avvicinamento	Salendo verso la piazzola di parcheggio, una ventina di metri da questa, sulla sinistra si stacca un sentiero che porta verso il bosco, passando inizialmente attraverso dei prati e passando vicino ad una evidente croce in marmo. Seguirlo in salita per una decina di minuti, fino a vedere, poco sopra di esso, delle evidenti recinzioni metalliche: proprio lì si apre la cavità.
La grotta	E' composta da un ramo discendente e, quasi alla sua fine, da un ramo ascendente, il cosiddetto ramo in risalita, non riportato sulla cartina. E' possibile suddividere il tratto discendente in due parti: la prima è composta da una serie di 3 pozzi di media dimensioni, la seconda, la cavità si presenta di dimensioni più contenute, anche per quanto riguarda la profondità dei successivi pozzi.
Gli armi	Poiché la grotta è piuttosto frequentata, meta anche di uscite durante i corsi di introduzione alla speleologia e adoperata per le esercitazioni del Soccorso, gli armi sono buoni, abbondanti e sicuri. Nella scheda d'armo, gli ancoraggi indicati sono quelli di uso più comune e più comodo
Note	Dal punto di vista... "acquatico" la grotta è piuttosto sicura e non a caso viene percorsa (e visitata) anche in caso di (forti) piogge. In questo caso, ci si può bagnare un po' risalendo il pozzo n°3. In ogni caso, è possibile armare tenendosi più esternamente possibile, in modo da evitare ogni spruzzo d'acqua. Al contrario, in caso di periodi secchi, dopo il pozzo n°5, di 45 metri, non è facile trovare acqua (anche per il carburo) ed inoltre la temperatura è discretamente mite.

Ecco la scheda d'armo completa per il ramo discendente.

PROFONDITA'	MATERIALE	DESCRIZIONE	NOTE
34	<i>Corda: 40m Moschettoni: 6 Placchette: 5 Fettucce: 2</i>	Ponendosi di fronte all'ingresso, c'è qualche spit sulla roccia per terra: fissare lì il capo della corda. Giusto sopra l'imbocco, ci sono 2 spit (uno è un fix) su un "naso" roccioso; scendere per 8-10 metri fino ad un restringimento dove frazionare con 2 spit, scegliendoli tra una moltitudine!	E' possibile molto facilmente armare due linee di discesa, in particolare dal restringimento in giù.
11	<i>Corda: 15-20m Moschettoni: 5-6 Placchette: 3 Anelli: 2</i>	Con il pozzo appena sceso alle spalle, c'è subito uno spit a destra per attrezzare un corrimano, e un altro poco dopo. Arrivare su una lama di roccia, giusto sopra l'orlo del pozzo: usare 2 spit di partenza e frazionare poco sotto.	Dato che i 2 pozzi sono vicini, usualmente si adopera un'unica corda di lunghezza di 70 metri
34	<i>Corda: 40m Moschettoni: 7-8 Placchette: 4 Anelli: 2 Fettucce: 1-2</i>	Guardando il pozzo da scendere, c'è uno spit a sinistra per la partenza del corrimano e mettere 1-2 spit di passaggio fino all'orlo del pozzo, ovvero ad un ampliamento del meandro. Ci sono diverse possibilità di armo. Una di queste è la seguente: partire con 2 spit posti sempre a sinistra e portarsi al centro della fessura per dove poi si scenderà. Con un evidente spit a destra, collocare un deviatore in modo che la corda non tocchi la roccia.	In caso di forti piogge, è possibile bagnarsi un po', ma pericoli reali non ce ne sono.
5	<i>Corda: 10m Moschettoni: 4 Placchette: 3 Fettucce: 1</i>	Guardando il pozzo, usare uno spit a destra per il corrimano e portarsi al centro del saltino. Ci sono diverse possibilità di armo: usare o gli spit entrambi posti a destra o uno per parete, unendoli con una fettuccia lunga.	

45	<i>Corda: 60-70m</i> <i>Moschett.: 12-15</i> <i>Placch.: 10-12</i> <i>Fettucce: 2</i>	Scendere un gradone di 1 metro e, guardando avanti, usare gli spit a sinistra per creare un corrimano portandosi all'imbocco del pozzo: con 2 spit (uno per ciascuna parete o entrambi sulla parete di destra). Ora ci sono due possibilità: scendere fino al terrazzo sottostante (10 metri sotto) o, lasciandolo sulla sinistra, pendolare a destra per proseguire nella calata del pozzo; quest'ultimo caso è consigliabile in presenza di acqua. Atterrati sul terrazzo, con il pozzo alle spalle, usare 2 spit per iniziare nuovamente la calata, scendendo sulla parete di sinistra guardando il pozzo o a destra, avendolo alle spalle. In ogni caso, toccato o meno il terrazzo, raggiungere il primo spit (un po' spostato), scendere un po' spostandosi a destra fino a trovarne due. Scendere una quindicina di metri fino ad un altro, posto quasi sul filo dello spigolo. Infine scendere terminando la calata.	Come si può facilmente capire, è possibile armare il P.45 doppio, in modo da velocizzare la progressione qualora si fosse in tanti.
4	<i>Corda: 10m</i> <i>Moschettoni: 3</i> <i>Placchette: 3</i> <i>Anelli: 1</i>	Procedendo, c'è qualche spit (1-2) a destra e portarsi sull'orlo del saltino. Cercare uno spit in alto a adoperare un ancoraggio naturale posto a sinistra (spalle al pozzo).	
20	<i>Corda: 30m</i> <i>Moschettoni: 6-8</i> <i>Placchette: 5</i> <i>Anelli: 2</i> <i>Fettucce: 1</i>	Nel meandro che sprofonda, creare un corrimano sulla destra usando due o tre spit, a seconda delle preferenze e, salendo leggermente, scavalcare un masso incastrato. C'è uno spit di aiuto per portarsi al centro del pozzo. E' possibile armare o sul soffitto con 2 spit oppure sulla parete di destra, in posizione esposta. Niente frazionamenti	
15	<i>Corda: 20-25m</i> <i>Moschettoni: 5</i> <i>Placchette: 1</i> <i>Anelli: 2</i> <i>Fettucce: 2</i>	Poco dopo un passaggio non molto largo, si trova un masso adagiato sulla parete di destra: un po' oltre si apre il pozzo. Con delle fettucce ancorarsi al masso e portarsi sul pozzo (imbocco stretto). Ci sono 2 evidenti spit sulla sinistra in alto: usare due anelli: passare l'imbocco stretto e scendere completamente il pozzo.	
15	<i>Corda: 25m</i> <i>Moschettoni: 5-7</i> <i>Placchette: 4</i> <i>Fettucce: 2</i>	Attrezzare il tratto in forte pendenza adoperando ancoraggi naturali. In prossimità della "sala da pranzo", una evidente stanza rotondeggiante, c'è un saltino di quasi dieci metri: esistono alcuni spit a destra (prima di arrivare alla sala) e in altro (davanti alla sala) in posizione un po' scomoda.	E' molto probabile trovare in loco una vecchia corda che funge da corrimano: controllare prima di adoperarla! Generalmente tale saltino si scende in arrampicata libera, ma delicata: grossi appigli di roccia insicura...